

Misure di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

Vista la Lg. 71/2017,

Letto il libro "Il bullismo spiegato a genitori e insegnanti" dell'avv. M. Marraffino,

Ai fini del presente documento si definisce bullismo qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, e più in generale qualunque atto di prevaricazione o sopruso, lesivo dell'altrui dignità, le cui radici siano soprattutto stereotipi o pregiudizi, ed il cui scopo sia quello di isolare uno o più individui ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Inoltre qualunque atto di prevaricazione o sopruso, lesivo dell'altrui dignità, compiuto per via telematica, eventualmente nelle modalità precedentemente elencate, o anche tramite furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali, è detto di cyberbullismo.

Il Patto educativo di Corresponsabilità agisce anche per prevenire e contrastare le condotte di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto e non, stabilendo i seguenti obblighi e diritti per le figure componenti la comunità scolastica (Scuola, docenti, genitori o tutori, studenti, ATA e DS), le quali si impegnano ad abbattere e a ridurre, cooperando, qualsiasi fenomeno riconducibile al bullismo in tutte le sue forme.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo (L. 71/2017), coadiuvato da un referente per la sede ed uno per ogni succursale
- organizzare incontri ed altre attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli episodi di bullismo e cyberbullismo
- curare i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi e per la giornata mondiale sulla sicurezza in Internet, "Safer Internet Day"
- punire qualunque condotta, purché comprovata, che ricada nella definizione di bullismo o di cyberbullismo proporzionalmente alla gravità ed alla reiterazione della stessa
- punire qualunque comportamento da parte degli studenti in disaccordo con quanto previsto da queste *Misure di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo*
- attuare iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di conflittualità tra gli studenti, anche intervenendo con appositi progetti ed incontri con psicologi ed altro personale formato, anche presente all'interno della scuola, avendo sempre a cuore sia la tutela delle vittime, che il recupero dei responsabili degli episodi.
- riferire alle autorità competenti condotte di bullismo, anche se poste in essere in luogo o tempo extrascolastico, se conosciute dal personale scolastico.

IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

- raccogliere eventuali segnalazioni degli studenti, garantendo la massima discrezione
- comunicare tempestivamente tutte le segnalazioni e loro eventuali riscontri al coordinatore di classe, ed eventualmente al referente per il bullismo e il cyberbullismo o suoi collaboratori o, in caso di rilevante gravità, direttamente al Dirigente Scolastico

- fornire al referente per il bullismo e il cyberbullismo, o al Dirigente Scolastico, tutte le informazioni necessarie per determinare eventuali responsabilità o provvedimenti da prendere
- lavorare affinché nelle classi e in tutto l'Istituto il clima sia disteso e nessuno sia emarginato
- far rispettare le regole in fatto di utilizzo dei cellulari in classe e, in caso di necessità, introdurre misure - anche severe - per garantire la sicurezza e la vivibilità dell'ambiente scolastico, anche su richiesta del referente per il bullismo ed il cyberbullismo.

In particolare, il referente per il bullismo ed il cyberbullismo si impegna a:

- riportare al Dirigente Scolastico segnalazioni comprovate e riscontri
- agire con la massima discrezione, nella privacy delle persone coinvolte.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- non mettere in atto condotte di bullismo o cyberbullismo
- non dare appoggio, in alcun modo, a chi mette in atto tali condotte
- non mettere in atto condotte di connivenza nei confronti di atti di bullismo o cyberbullismo
- segnalare ad un docente, al referente per il bullismo e il cyberbullismo o suoi collaboratori, al dirigente scolastico o suoi collaboratori qualunque episodio o atteggiamento di cui sia a conoscenza
- se possibile, intervenire in difesa delle vittime di tali comportamenti o quantomeno offrire loro sostegno e supporto
- contrastare il linguaggio di odio sul web, abbracciando il Manifesto della Comunicazione non ostile (<https://paroleostili.it/manifesto/>).
- combattere il razzismo e la discriminazione delle proprie espressioni on line e adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio, in linea con l'art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti di Internet e con la campagna di sensibilizzazione "No hate speech movement" del Consiglio d'Europa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- informare l'Istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui.
- partecipare attivamente alle azioni di formazione e/o informazione su bullismo e cyberbullismo
- monitorare e prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli; vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti; cogliere e riconoscere i segnali di disagio legati all'uso di Internet o del proprio telefonino.

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

- non mettere in atto condotte di bullismo o cyberbullismo
- non dare appoggio in alcun modo a chi mette in atto tali condotte
- non mettere in atto condotte di connivenza nei confronti di atti di bullismo o cyberbullismo

- segnalare al referente per il bullismo e il cyberbullismo o suoi collaboratori, oppure al dirigente scolastico o suoi collaboratori, qualunque episodio od atteggiamento di cui sia a conoscenza
- fornire sostegno e supporto alle vittime di bullismo e cyberbullismo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- difendere chiunque, facente parte della comunità scolastica, sia vittima di bullismo o cyberbullismo
- intervenire nei confronti dei docenti che, venendo meno al loro ruolo di educatori, esprimano giudizi umilianti sulla persona dello studente
- intervenire nei confronti di chiunque, tra docenti e personale ATA, dia luogo a comportamenti di prevaricazione, o comunque lesivi dell'altrui dignità, nei confronti di qualunque membro della comunità scolastica
- intervenire nei confronti di docenti o membri del personale ATA che omettano di segnalare condotte di bullismo o cyberbullismo, o che comunque non rispettino gli obblighi qui stabiliti.

Queste Misure di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo sono parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Settembre 2019